

---

## **Povert  infantile: Unicef, “in Europa orientale e Asia centrale, aumentata del 19% a causa della guerra in Ucraina e dell’inflazione”**

“A causa della guerra in Ucraina e della crescente inflazione ulteriori 4 milioni di bambini in Europa orientale e Asia centrale vivono in povert , un incremento del 19% rispetto al 2021?. Lo denuncia un nuovo studio dell’Unicef pubblicato oggi. “L’impatto della guerra in Ucraina e della successiva recessione economica sulla povert  infantile in Europa Orientale e Asia Centrale, che paragona i dati da 22 paesi nella regione, mostra che i bambini stanno pagando il prezzo pi  alto della crisi economica causata dalla guerra in Ucraina. Anche se i bambini compongono il 25% della popolazione, rappresentano circa il 40% degli ulteriori 10,4 milioni di persone che sono caduti in povert  quest’anno”. Lo studio rileva che circa i tre quarti dell’aumento totale del numero di bambini che vivono in povert  a causa della guerra in Ucraina e della crisi del costo della vita nella regione si   verificato nella Federazione Russa, con ulteriori 2,8 milioni di bambini che ora vivono in famiglie al di sotto della soglia di povert . L’Ucraina ospita mezzo milione di bambini in pi  che vivono in povert , la seconda quota pi  grande, seguita dalla Romania, con ulteriori 110.000 bambini. “Oltre gli ovvi orrori della guerra – l’uccisione e il ferimento di bambini e gli sfollamenti di massa – le conseguenze economiche della guerra in Ucraina stanno avendo un impatto devastante sui bambini in Europa Orientale e Asia Centrale – ha dichiarato Afshan Khan, direttore regionale dell’Unicef –. I bambini in tutta la regione sono stati travolti dalla terribile scia di questa guerra. Se non supportiamo adesso questi bambini e le famiglie, il forte aumento della povert  dei bambini si tradurr  quasi certamente in vite perse, apprendimento perso e futuro perso”. Lo studio mostra che le conseguenze della povert  dei bambini vanno ben oltre le famiglie in difficolt  economica. Il forte aumento potrebbe portare alla morte di altri 4.500 bambini prima del loro primo compleanno e le perdite nell’apprendimento potrebbero equivalere a 117.000 bambini in pi  che abbandonano la scuola solo quest’anno.

Filippo Passantino